



Presente il giudice Sulle. Sul caso Vaccarella dice: deve vagliare la Consulta Giurisprudenza, i nuovi dottori

Il rettore appena riconfermato: emozionato come quando mi sono laureato io

CAMPOBASSO. Una cerimonia sobria e veloce, ma non priva d'intensità. L'intensità tipica di chi ha raggiunto un traguardo fondamentale, uno dei pochi che la vita ci offre. Erano in 514 ieri nell'aula magna d'ateneo a Campobasso i neolaureati in Giurisprudenza a partecipare al secondo appuntamento della Giornata del Laureato che l'università molisana ha organizzato in loro onore. Il magnifico rettore Giovanni Cannata, il preside della Facoltà di Giurisprudenza Gianmaria Palmieri e il corpo docente hanno consegnato in toga e tocco le pergamene di laurea. Ospite d'onore Maria Rita Sulle,

giudice della Corte costituzionale, anch'essa professoressa.

E la stessa componente della Suprema Corte si è soffermata sull'importanza del diritto e delle professioni giuridiche nella società moderna.

Ma non si è sbottonata più di tanto sul caso Vaccarella, il giudice della Consulta che ha rassegnato le proprie dimissioni poi respinte dall'organo costituzionale. "E' una questione - ha detto - che deve vagliare la Corte costituzionale", su cui dunque il giudice non ha voluto rilasciare altre dichiarazioni.

Intanto, sulla giornata di ieri il rettore Cannata, da poco riconfermato alla guida dell'Università del Molise, ha detto che

ha detto di essere emozionato "come quando io stesso mi sono laureato". E poi ha aggiunto: "Il nostro compito è quello di aver fornito uno strumento importante. Ora sta a loro affrontare il mare aperto della vita lavorativa".

I 514 neolaureati di Giurisprudenza costituiscono la percentuale più alta di tutti i nuovi dottori dell'ultimo anno accademico che sono in totale 1.400.

*Il rettore dell'Università del Molise
Giovanni Cannata*

